

**CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE N. 1**

Consiglio Circoscrizionale
N. Doc. 5

N. mecc. 2015 00315/84

PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

DEL 28 GENNAIO 2015 ALLE ORE 18,00

Il **Consiglio della Circoscrizione 1 “Centro-Crocetta”** convocato nelle prescritte forme, nella sala delle adunanze consiliari nel **Centro Civico di Via Bertolotti 10**, alla presenza del Presidente Guerrini e dei Consiglieri:

AMATO Luciano
BALENA Davide
BELLAVITA Claudio
BUFFA Elena

MAGLIANO Liliana
MAIORANA Marco
MARTUCCI Eleonora
PANATERO Rosanna

TAGLIAFERRI Federico
TOMASETTO Andrea
UGONA Andrea
VAGNONE DI TROFARELLO E DI
CELLE Giovanni

DI BELLA Luca
FERRERO Viviana

PASCALE Giuseppe
RE Alberto

GATTO Gerardo
MACAGNO Igino

SALUZZO Alberto
SANTIANGELI Amalia

E quindi in totale, con il Presidente n. 21 Consiglieri presenti.

Risultano assenti giustificati i Consiglieri Pelloso, Pettazzi, Poggio, Trevisan.
Con l'assistenza del Segretario Giuseppe COSSIO
ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

**PARERE AI SENSI DELL'ART. 43 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO IN
MERITO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. MECC. 2014 05366/002 AVENTE AD
OGGETTO: RIORDINO DEL SISTEMA CULTURALE TORINESE E SUO
FINANZIAMENTO. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO. APPROVAZIONE**

CITTÀ DI TORINO

CIRC. 1 - CENTRO - CROCETTA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: PARERE AI SENSI DELL'ART. 43 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO IN MERITO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. MECC. 2014 05366/002 AVENTE AD OGGETTO: RIORDINO DEL SISTEMA CULTURALE TORINESE E SUO FINANZIAMENTO. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO. APPROVAZIONE.

Il Presidente Massimo GUERRINI, di concerto con il Coordinatore della V Commissione Alberto Gianluigi RE, riferisce:

Con nota del 18 novembre 2014 prot. n. 1534, acquisita dalla Circoscrizione 1 in data 19 novembre 2014 con prot. n. 10050, il Presidente del Consiglio Comunale ha trasmesso copia della proposta di deliberazione di iniziativa consiliare n. mecc. 2014 05366/002 avente ad oggetto "Riordino del sistema culturale torinese e suo finanziamento. Approvazione del Regolamento", richiedendo, ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento Comunale del Decentramento, l'espressione del parere di competenza della Circoscrizione.

Con successiva nota prot. n. 10355 del 26 novembre 2014 la Circoscrizione 1 ha richiesto la proroga per l'espressione del parere in oggetto, che è stata concessa sino al 30 gennaio 2015.

Esaminata pertanto la richiesta di parere in oggetto, preso atto dei lavori della V Commissione Permanente di lavoro, riunitasi in data 22 gennaio 2015, si propone di esprimere **parere sfavorevole** in merito alla proposta di deliberazione n. mecc. 2014 05366/002 avente ad oggetto "Riordino del sistema culturale torinese e suo finanziamento. Approvazione del Regolamento", per le seguenti motivazioni:

- la proposta di "riordino del sistema culturale torinese e suo finanziamento" presentata dai Consiglieri Appendino e Bertola presenta alcuni principi condivisibili, come ad esempio la programmazione, la trasparenza e la massima accessibilità; questi, condivisibili e per quanto possibile già applicati dai servizi e dal decentramento, vanno però inseriti nel contesto odierno del bilancio comunale e dei trasferimenti sia verso la città sia verso il decentramento. È evidente che una programmazione triennale risulta inapplicabile quando, come oggi succede regolarmente, non vi è certezza dei bilanci disponibili né rispetto all'entità né rispetto ai tempi di approvazione;
- anche la proposta di un regolamento unico e di un'unica griglia di valutazione si ritiene sia un errore di fondo: non è possibile paragonare progetti di carattere cittadino come grandi festival o celebrazioni a progetti di enti territoriali e marcatamente specifici per

una realtà di quartiere. Si fa presente infine che essere il più oggettivi possibili nella selezione di un contributo non significa togliere alla politica il primato e la necessaria discrezionalità della scelta: soprattutto in tempi di ristrettezze economiche la politica a maggior ragione deve assumersi la responsabilità della scelta finale, garantendo pari accesso ma determinando in modo inequivocabile quale politica intenda sviluppare e quale no.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

- Visto il Regolamento del Decentramento approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 133 (n. mecc. 9600980/49) del 13 Maggio 1996 e n. 175 (n. mecc. 9604113/49) del 27 Giugno 1996 - il quale fra l'altro all'art. 43 elenca i provvedimenti per i quali è obbligatorio l'acquisizione del parere da parte dei Consigli Circoscrizionali;
- Dato atto che il parere di cui all'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 Agosto 2000 n. 267, è favorevole sulla regolarità tecnica;
- Dato atto che non viene richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;
- Viste le disposizioni legislative sopra richiamate;

PROPONE AL CONSIGLIO DELLA CIRCOSCRIZIONE AMMINISTRATIVA N. 1 “CENTRO - CROCETTA”

di esprimere **parere sfavorevole** in merito alla proposta di deliberazione n. mecc. 2014 05366/002 avente ad oggetto “Riordino del sistema culturale torinese e suo finanziamento. Approvazione del Regolamento”, per le seguenti motivazioni:

- la proposta di “riordino del sistema culturale torinese e suo finanziamento” presentata dai Consiglieri Appendino e Bertola presenta alcuni principi condivisibili, come ad esempio la programmazione, la trasparenza e la massima accessibilità; questi, condivisibili e per quanto possibile già applicati dai servizi e dal decentramento, vanno però inseriti nel contesto odierno del bilancio comunale e dei trasferimenti sia verso la città sia verso il decentramento. È evidente che una programmazione triennale risulta inapplicabile quando, come oggi succede regolarmente, non vi è certezza dei bilanci disponibili né rispetto all'entità né rispetto ai tempi di approvazione;
- anche la proposta di un regolamento unico e di un'unica griglia di valutazione si ritiene sia un errore di fondo: non è possibile paragonare progetti di carattere cittadino come grandi festival o celebrazioni a progetti di enti territoriali e marcatamente specifici per

una realtà di quartiere. Si fa presente infine che essere il più oggettivi possibili nella selezione di un contributo non significa togliere alla politica il primato e la necessaria discrezionalità della scelta: soprattutto in tempi di ristrettezze economiche la politica a maggior ragione deve assumersi la responsabilità della scelta finale, garantendo pari accesso ma determinando in modo inequivocabile quale politica intenda sviluppare e quale no.

Hanno riferito, oltre al Presidente Guerrini, i Consiglieri Re, Gatto, Ferrero, Balena, Bellavita, Tagliaferri, Maiorana, Vagnone di Trofarello e di Celle.

IL PRESIDENTE

Invita i Consiglieri a votare il provvedimento mediante votazione elettronica.

Al termine della votazione il Presidente proclama il seguente risultato:

PRESENTI E VOTANTI:	N. 21
VOTI FAVOREVOLI:	N. 17
VOTI CONTRARI:	N. 4

Per l'esito della votazione che precede

IL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

DELIBERA

di esprimere **parere sfavorevole** in merito alla proposta di deliberazione n. mecc. 2014 05366/002 avente ad oggetto "Riordino del sistema culturale torinese e suo finanziamento. Approvazione del Regolamento", per le seguenti motivazioni:

- la proposta di "riordino del sistema culturale torinese e suo finanziamento" presentata dai Consiglieri Appendino e Bertola presenta alcuni principi condivisibili, come ad esempio la programmazione, la trasparenza e la massima accessibilità; questi, condivisibili e per quanto possibile già applicati dai servizi e dal decentramento, vanno però inseriti nel contesto odierno del bilancio comunale e dei trasferimenti sia verso la città sia verso il decentramento. È evidente che una programmazione triennale risulta

inapplicabile quando, come oggi succede regolarmente, non vi è certezza dei bilanci disponibili né rispetto all'entità né rispetto ai tempi di approvazione;

- anche la proposta di un regolamento unico e di un'unica griglia di valutazione si ritiene sia un errore di fondo: non è possibile paragonare progetti di carattere cittadino come grandi festival o celebrazioni a progetti di enti territoriali e marcatamente specifici per una realtà di quartiere. Si fa presente infine che essere il più oggettivi possibili nella selezione di un contributo non significa togliere alla politica il primato e la necessaria discrezionalità della scelta: soprattutto in tempi di ristrettezze economiche la politica a maggior ragione deve assumersi la responsabilità della scelta finale, garantendo pari accesso ma determinando in modo inequivocabile quale politica intenda sviluppare e quale no.
-